

Roma, 26 ottobre 1981

Carissime Sorelle,

il giorno 23 c. m., per desiderio di madre Ersilia Canta — condiviso in pienezza e gioia da tutte le Capitolari —, l'Istituto venne consacrato allo Spirito Santo nel corso di una celebrazione presieduta dal Rettor Maggiore.

Nella luce e nell'intimo gaudio di questo avvenimento, si procedette, nel giorno successivo, 24 ottobre, all'elezione della Madre Generale. Sotto la presidenza del Rev.mo Rettor Maggiore, don Egidio Viganò, Delegato Apostolico per l'Istituto. L'adunanza capitolare si aprì con il canto del Veni Creator. Seguirono le votazioni e, fin dal primo rapido scrutinio, risultò eletta la carissima

MADRE ROSETTA MARCHESE

ben nota, amata e apprezzata soprattutto dalle varie ispettorie d'Italia e d'Europa che visitò in questo sessennio.

Nata in Aosta nel 1922, entrò giovanissima nell'Istituto, facendovi la prima Professione nel 1941. Dopo parecchi incarichi direttivi e ispettivi, nel Capitolo Generale XVI venne eletta Consigliera visitatrice.

Oggi è chiamata, da un luminoso disegno di Dio, a rappresentare la Madonna nella guida dell'Istituto. Lo riceve dalle mani dell'amatissima madre Ersilia Canta, che per 12 anni — delicati e difficili per la vita religiosa nella Chiesa — lo ha guidato con limpida fede, con serena fermezza, con instancabile dedizione, ed ora lo trasmette, unito e fedele, a madre Rosetta.

La successiva elezione ha donato, alla Madre e all' Istituto, la Vicaria Generale nella persona della carissima

MADRE MARIA DEL PILAR LETÓN

che per lunga esperienza acquistata come direttrice, ispettrice e visitatrice in vari Paesi dell'America Latina e per la sua provata fedeltà, dà grande fiducia di essere valido aiuto per la Madre Generale.

Benediciamo il Signore che, attraverso Maria Ausiliatrice, continua ad assicurare la sua presenza tra noi, e diciamogli il grazie incessante per i doni di ieri di oggi e di domani, dei quali abbiamo filiale certezza.

Continuiamo a pregare per i lavori del Capitolo e per le elezioni delle altre Consigliere generali che, a suo tempo, seguiranno.

Aff.ma in M. A.

suor Michelina Secco

Segretaria per le elezioni nel Capitolo Generale XVII

Carissime Sorelle,

i lavori capitolari urgono; tuttavia non posso fare a meno di raggiungervi in questo 13 dicembre 1981, ultima commemorazione mensile che conchiude il primo centenario della morte di santa Maria Domenica Mazzarello.

Il 12 mattino all'offertorio della solenne concelebrazione presieduta dal Rettor Maggiore in S. Pietro, prima dell'udienza Pontificia, ho presentato con le offerte per il Sacrificio, il libro della vita della nostra Santa. Ho voluto compiere in tal modo un gesto profondamente significativo: in quella vita ho racchiuso la vita di tutte noi, care sorelle, sì, la vita di ogni FMA, di ogni aspirante, postulante, novizia.

Durante l'anno abbiamo cercato di conoscere meglio, interiorizzare, riprodurre in noi, secondo le mozioni dello Spirito, almeno qualche aspetto della santità della nostra Madre. Abbiamo cercato di essere fedeli alle linee programmatiche dateci dalla carissima madre Ersilia all'inizio delle commemorazioni centenarie: « convertirsi personalmente e decisamente, e mantenere integro, infuocato, lo spirito delle origini... lasciarsi condurre dallo Spirito Santo nell'intimo santuario del cuore di madre Mazzarello per realizzare una vera trasformazione spirituale » (cf circ. n. 643, 24 - 12 - 1980).

Abbiamo fatto la felice scoperta del dinamismo di impegno cristiano e di gioia di vivere che la sua conoscenza ha prodotto in quanti, dietro nostro invito, hanno accostato la sua figura: dalla gioventù che popola le nostre case, ai genitori e collaboratori; alle exallieve, a tutta la famiglia salesiana.

Portando all'altare la vita di madre Mazzarello, quasi a rinnovare in nome di ciascuna FMA il suo gesto di suprema offerta per il futuro dell'Istituto, ho inteso rendere lode al Signore per l'ammirabile fluire di grazia che ha percorso in questo anno

centenario le nostre comunità; ho supplicato affinché tale abbondanza di grazia restasse come ricchezza permanente e forte spinta a continuare il cammino di santità intrapreso e rassodato sulle sue orme.

*Madre Mazzarello ci ha trasmesso questo « clamore » **alla santità come il più bel regalo che oggi possiamo fare alle giovani**, attraverso le parole del Rettor Maggiore nell'omelia che ho il piacere di accludervi. Esso deve scuotere le profondità del nostro cuore, là dove lo Spirito di Dio ci abita e attende che diano spazio alle meraviglie delle sue operazioni divine: non abbiamo paura, care sorelle; lasciamo che lo Spirito Santo, a cui la Congregazione è stata consegnata, operi in noi come vento impetuoso o come brezza soave. Egli ci plasmerà secondo quella santità quotidiana, semplice, ignara di sé, aperta a tutti, che ci renderà salesianamente amabili; santità piena di quella gioia contagiosa senza cui, come ci ha detto il Papa nella straordinaria udienza concessaci subito dopo, non è possibile guadagnare il cuore delle giovani, secondo le esigenze dell'amorevolezza salesiana.*

I vari momenti delle commemorazioni centenarie non potevano avere conclusione più solenne e più ricca di suggestioni per la nostra vita che le parole del Papa e del Rettor Maggiore.

Siamone grate al Signore, traducendole in volontà ogni giorno rinnovata di vita piena nello Spirito per la crescita del Regno di Dio.

Ho protestato al Papa, a nome di tutte, la nostra indiscussa fedeltà, che vuol essere eco di quella di don Bosco e di madre Mazzarello; gli ho assicurato che le FMA leggono e meditano la sua parola e che il suo magistero orienta la stesura delle nostre Costituzioni; gli ho promesso la nostra preghiera quotidiana: facciamo che le parole con cui ho cercato di interpretarvi, siano, in ogni situazione di vita, una coerente realtà.

Al termine di questa mia sento il bisogno di esprimere un grazie particolarissimo a nome di tutte, al Rettor Maggiore. Egli, nonostante i suoi gravi impegni, non si è mai sottratto ai nostri inviti. Nella lettera espressamente scritta per il centenario della morte di madre Mazzarello e in tutti i discorsi tenuti nelle varie tappe delle celebrazioni fino all'omelia conclusiva,

ci ha donato un abbondantissimo, autorevole, aggiornato materiale per approfondire lo spirito di Mornese e la figura di madre Mazzarello in relazione alla vocazione salesiana.

Per lui, per tutti i Superiori e Confratelli Salesiani che ci hanno aiutate nello studio delle nostre origini, ed in modo speciale per don L. Càstano, don C. Colli, don A. Kothgasser, don A. L'Arco i cui scritti hanno notevolmente contribuito a farci scoprire l'apporto femminile di madre Mazzarello e dello spirito di Mornese al carisma salesiano, il nostro grazie diventa preghiera e vita.

Preghiera implorante ogni benedizione di Maria Ausiliatrice sul loro ministero sacerdotale; vita entusiasta e dinamica, che vuol coinvolgere nell'unico appassionante cammino verso la santità salesiana, anche le nostre giovani.

Proprio in questi giorni la Chiesa sta mettendo il suggello al riconoscimento della santità eroica di suor Teresa Valsè e di Laura Vicuña; non vi pare, care sorelle, che il Signore ci ricopra di grazie straordinarie, e che queste grazie attendano una straordinaria risposta da parte nostra?

Rinnoviamoci nell'**allegria** ricca di fede e di speranza che fruttificava a Mornese in opere di carità!

In questo clima natalizio tutto ci parla di gioia per la « Vita » che è venuta a rinnovare il mondo; il Capitolo sta donandoci le Costituzioni definitivamente rinnovate. Ognuna di noi sia, con l'aiuto di Maria, nostra Madre Ausiliatrice, un grazie vissuto in un crescendo di donazione a Dio e alle giovani.

Come avrete appreso dalle vostre ispettrici, il 3 e il 4 dicembre, nella novena dell'Immacolata, è stato eletto il nuovo Consiglio Generale che risulta così composto:

- Madre Maria del Pilar Léton — Vicaria Generale
- Madre Ilka Perillier Moraes — Consigliera per la Formazione
- Madre Marinella Castagno — » per la Pastorale
- Madre Carmen Martín Moreno — » per le Missioni
- Madre Laura Maraviglia — » per l'Amministr.az.
- Madre Dolores Acosta — » Visitatrice
(ispettoria uruguayana)

- | | | |
|--|---|-------------------------|
| • Madre Lina Chiandotto
(ispettoria cinese) | — | Consigliera Visitatrice |
| • Madre Maria Ausilia Corallo | — | » |
| • Madre Anna Maria Deumer
(ispettoria belga SS. Sacramento) | — | » |
| • Madre Letizia Galletti | — | » |
| • Madre Elisabetta Maioli
(ispettoria emiliana) | — | » |
| • Madre Elba Montaldi | — | » |

Formiamo una bella famiglia, semplice e serena; desiderosa di mettersi a vostro completo servizio per la crescente vitalità dell' Istituto.

Sentiteci così e continuate a sostenerci con la vostra adesione fedele e la vostra cordiale preghiera.

Interpretate il nostro pensiero augurale presso i vostri cari genitori e familiari; presso i rev.di Ispettori, Direttori, Confratelli e i membri della famiglia salesiana.

Dite alla nostra carissima gioventù che è sempre parte viva della nostra preghiera e lo sarà particolarmente in questo Natale capitolare, così eccezionale per noi.

Il gaudio natalizio riempia il cuore di tutte.

Roma, 13 dicembre 1981

Vostra aff.ma Madre

L. Routha Marchesini

Roma, 1° novembre 1981
Solemnità di tutti i Santi

Carissime Sorelle,

vengo per la prima volta a voi nella festa di tutti i Santi; festa liturgica che sembra avere un particolare sapore salesiano: infatti il pensiero del « Paradiso » inteso come vita di grazia e dimestichezza con la Madonna, gli Angeli e i Santi, era abituale nell'ambiente educativo di Valdocco e di Mornese; da esso zampillava la gioia generatrice di santi delle nostre benedette origini.

In questo clima di gioia e di azione di grazie, desidero raggiungere ciascuna delle mie carissime sorelle.

Entro nelle vostre case, vi trovo nel luogo del vostro lavoro, della vostra preghiera, della vostra sofferenza: per ciascuna in particolare è il mio grazie, pieno di fiducia e di affetto.

Da tutte le parti del mondo, personalmente e comunitariamente, mi avete voluta incoraggiare con tante espressioni piene di bontà, con l'assicurazione di preghiere intense, di offerte generose, di adesione filiale: su questa immensa ricchezza appoggio il nuovo servizio all'amato Istituto e a ciascuna di voi; servizio che ho iniziato il 24 ottobre sotto lo sguardo materno di Maria, dopo che tutta la Congregazione, la sera precedente, per felice iniziativa della

nostra carissima madre Ersilia, era stata riconsegnata allo Spirito Santo.

Dallo Spirito Santo, per la mani di Maria, l'ho così ricevuta e, pur nello sgomento di quegli istanti, ho sentito il cuore dilatarsi, nei sentimenti della Madonna, alla fecondità del suo Fiat e all'esultanza del suo Magnificat.

Vengo così a voi nella consapevolezza della mia povertà, dei miei limiti, ma con un vivissimo desiderio di essere come madre Mazzarello solo e sempre la « Vicaria della Madonna » e di amarvi e servire il Regno di Dio in ciascuna di voi con il cuore paterno di don Bosco.

Lunedì, 26 ottobre, come già sapete, le Capitolari hanno eletto a vicaria generale la carissima madre MARIA del PILAR LETÓN. Il suo forte attaccamento all'Istituto, l'esperienza e la saggezza che la contraddistinguono, mi saranno di valido aiuto a bene di tutte.

Ci restano esempio luminoso di dedizione senza limiti le nostre amatissime madre Ersilia e madre Margherita. Le Capitolari vi parleranno della serenità, della semplicità e della spontaneità con cui ci hanno trasmesso l'eredità, che da esse abbiamo accolto con tanto filiale affetto e gratitudine. Abbiamo vissuto momenti di vita di famiglia che resteranno scolpiti nel cuore di tutte e che porteranno certamente molto frutto nella vita dell'Istituto.

Con la cara madre Pilar, con le Madri, le Capitolari e con voi tutte, sento il bisogno di rinnovare in questo momento il nostro impegno di fedeltà alla Chiesa e al Papa; impegno che tradurremo concretamente nell'obbedienza al suo magistero e nel rinnovato slancio di lavoro apostolico.

Un ringraziamento tutto speciale è per il Rettor Maggiore, che sentiamo in mezzo a noi soprattutto Padre, con una disponibilità che ci lascia ogni volta più edificate. La sua presenza incoraggiante nel giorno delle elezioni ci ha fatto sentire al vivo il cuore di don Bosco; la sua parola

sempre così ricca di salesianità, di luce, di slancio, ci spalanca larghi orizzonti e ci aiuta nella riflessione dei vari argomenti con quella carica di ottimismo, di equilibrio, di fiducia che sostiene e rende meno difficile il cammino.

Maria Ausiliatrice lo ricompensi largamente e ricompensi con lui tutti i rev.di Superiori e confratelli salesiani che in tanti modi si sono fatti cordialmente presenti e che fattivamente ci sostengono ovunque con il loro ministero sacerdotale.

Alle carissime allieve ed oratoriane, alle Exallieve, ai Cooperatori, alle VDB, ai genitori e ai collaboratori laici delle nostre opere, vada il mio saluto riconoscente e l'assicurazione della mia preghiera.

Care sorelle, risalendo da madre Ersilia, a madre Angela, a madre Linda, a madre Vaschetti, a madre Daghero, lungo una traccia luminosa di santità salesiana, incontriamoci tutte in madre Mazzarello e riprendiamo con lei il cammino. La mèta è unica: arrivare in Paradiso con tutte le anime giovanili per cui abbiamo donato e consumato l'esistenza.

Per questo fine lavoriamo unite, voi nelle vostre case e noi qui in Capitolo.

La benedizione della Madonna e di tutti i Santi rafforzi la nostra unità e fecondi le nostre fatiche per il Regno di Dio.

Con le amatissime madre Ersilia e madre Margherita, con le Madri tutte, vi rinnovo il saluto, e vi sono

aff.ma Madre

Suor ROSETTA MARCHESE